

*Sindacato ORSA SICILIA – Sindacato SULT Gioa Tauro - SINISTRA ITALIANA- PARTITO COMUNISTA Messina – RIFONDAZIONE COMUNISTA Messina - MOVIMENTO 5 STELLE – GRILLI DELLO STRETTO- CAMBIAMO MESSINA DAL BASSO – MOVIMENTO SICILIA LIBERA - ASSOCIAZIONE FERROVIE SICILIANE – COMITATO PENDOLARI SICILIANI – UNIONE INQUILINI MESSINA-COSMAR*

## CONTINUITA' TERRITORIALE: IL MINISTERO RINUNCIA ALLA ROTTURA CARICO **MA...**

La rinuncia del Ministero dei Trasporti al progetto di “rottura carico”, che avrebbe messo la parola fine al diritto di continuità territoriale per i siciliani, è senza dubbio una buona notizia, una vittoria di popolo che non lascia spazio agli scatti in avanti e becere assunzioni di paternità. Senza la partecipazione trasversale e compatta del territorio siculo/calabro nessun sindacato, partito o associazione avrebbe raggiunto l’obiettivo. Pur se positiva la notizia, così come divulgata da entità che a suo tempo non parteciparono la piazza del 14 febbraio, è notevolmente distorta ed è dovere di questo movimento popolare accendere i riflettori su ciò che si sta verificando nonostante il buon risultato ottenuto con la lotta dei territori. A conferma del servizio ferroviario a lunga percorrenza RFI ha annunciato la costruzione di nuove navi senza specificarne le caratteristiche, il particolare non è trascurabile perché **si vocifera già di navi gemelle all’attuale NT/Messina che potrebbero mantenere solo il servizio così com’è, con i noti tempi di attraversamento eccessivi per il farraginoso sistema di carico e scarico.** In seno alla vertenza che ha prodotto il risultato odierno, l’Associazione Ferrovie Siciliane presentò al Governo e ai vertici di RFI un progetto che con l’impiego di poche risorse avrebbe dimezzato i tempi di attraversamento dello Stretto, consentendo all’alta velocità Ferroviaria di sbarcare anche in Sicilia. La politica e la dirigenza ferroviaria non trovarono incongruenze nel progetto, tutt’altro. L’allora A.D. di RFI Michele Mario Elia ebbe a dire che uno studio simile era già al vaglio dei tecnici ferroviari ed era prevista una nave con caratteristiche innovative ma l’assenza di risorse statali e il programma di “rottura del carico” erano in antitesi all’ambizioso progetto. Oggi la rottura del carico è archiviata ma il Governo non ha stanziato un solo euro in più per la modernizzazione dell’attuale sistema, anzi, RFI ha annunciato che il servizio di traghettamento veloce, gestito dalla società di RFI Blufferries, potrebbe essere inserito nel contratto di servizio per la continuità territoriale a costo zero, **significa che RFI dovrebbe sottrarre risorse al servizio dedicato al traghettamento dei treni per sovvenzionare le navi veloci gestite da Blufferries.** Alla luce dei fatti l’abbandono della “rottura carico” sarebbe uno specchio per le allodole, la Sicilia resterebbe relegata a infrastrutture di vecchia concezione, che prevedono tempi biblici per chi decide di utilizzare i vetusti treni a lunga percorrenza, **l’isolamento della regione sarebbe confermato.** Governo e Ferrovie devono fare proprio il principio per cui traghettamento dei treni e traghettamento veloce dei pendolari sono servizi diversi rivolti a diversa utenza, pertanto richiedono capitoli di spesa separati e nuove sovvenzioni, diversamente sarebbe come smontare la chiesa per addobbare l’altare. Blufferries non riceve sovvenzioni Statali dal 2015 e RFI deve sostenerne i costi, mentre per il traghettamento veloce Messina- Reggio C. gestito da armatore privato è stata impiegata quasi l’intera sovvenzione che prima era sufficiente al consorzio Metromare per garantire entrambe le rotte: ME/V.S.G. e ME/RC. Ne consegue che RFI, senza risorse aggiuntive, deve coprire i costi di Blufferries e quest’ultima, priva di sovvenzioni, **ripiega sulla qualità del servizio e comprimendo i salari dei marittimi che al momento si attestano fra i più bassi dell’area dello Stretto.**

**L’archiviazione dell’assurdo progetto che avrebbe appiedito i siciliani è solo un primo passo ma non può essere il capitolo finale. NOI VOGLIAMO TUTTO!!!**